

## Le Frodi nel Miele

### L'attività di controllo dell'Ispettorato nel settore del miele

Oreste Gerini

Direzione Generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari

Bologna 19 ottobre 2015

1

### Attività di controllo dell'ICQRF

L'ICQRF è l'Organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole **alimentari** e forestali e opera in conformità del Reg. (CE) n. 882/04 nella prevenzione e repressione le frodi nel comparto agro-alimentare.

I controlli effettuati riguardano gli aspetti merceologici e qualitativi dei prodotti e hanno lo scopo e salvaguardare la genuinità, la qualità merceologica e la conformità alle norme delle produzioni oltre che di tutelare il consumatore e salvaguardare la leale concorrenza tra gli operatori.

2

### Attività di Controllo dell'ICQRF

L'ICQRF opera secondo i principi stabiliti dal Reg. (CE) n. 882/2004 (controlli ufficiali in materia di mangimi e di alimenti, salute e benessere degli animali) e verifica:

- ✓ la **conformità** dei processi produttivi;
- ✓ la regolare **tenuta della documentazione amministrativo - contabile**;
- ✓ l'esistenza e l'idoneità dei **sistemi di tracciabilità** adottati dagli operatori;
- ✓ la correttezza e la veridicità delle **informazioni riportate nel sistema di etichettatura** dei prodotti posti in vendita;
- ✓ la corrispondenza delle materie prime e dei prodotti ottenuti dalla loro lavorazione/trasformazione lungo la filiera (**rintracciabilità**);
- ✓ la **composizione quali - quantitativa** dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni (attività analitica).

3

## Attività di Controllo dell'ICQRF

Il **prelievo dei campioni** e i successivi **accertamenti analitici** sono finalizzati alla verifica della corrispondenza della qualità merceologica ai parametri di legge e, nel caso delle produzioni a indicazione geografica, al rispetto del disciplinare di produzione.

L'ICQRF dispone di 6 laboratori di analisi ed il **Laboratorio Centrale di Roma** effettua le **analisi di revisione** sui prodotti irregolari.

*I Laboratori dell'ICQRF operano in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Criteri generali sulla competenza dei laboratori di prova e di taratura", sulla base di determinazioni analitiche accreditate dall'Ente unico di accreditamento riconosciuto in ambito europeo (Accredia).*

4

## L'Attività dell'ICQRF sul miele

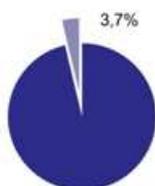
	2015*	2014	
<b>Attività ispettiva</b>	Controlli (n)	494	538
	Operatori controllati (n)	415	451
	Operatori irregolari (%)	8,4	6,2
	Prodotti controllati (n)	617	827
	Prodotti irregolari (%)	6,8	3,7
<b>Attività analitica</b>	Campioni prelevati (n)	221	200
	Campioni analizzati (n)	204	270
	Campioni irregolari (%)	5,9	7,0
<b>Risultati ottenuti</b>	Notizie di reato (n)	3	0
	Contestazioni amministrative (n)	39	53
	Diffide (n)	10	2
	Sequestri (n)	4	2
	Prodotti sequestrati (n)	4	2
	Valore dei sequestri (Euro)	6.142,00	100,00

\*Attività espletata dal 1 gennaio al 30 settembre 2015

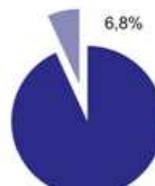
5

## L'Attività dell'ICQRF sul miele

Incidenza prodotti irregolari  
2014



Incidenza prodotti irregolari  
Primi 9 mesi 2015



\*Attività 2015 dal 1 gennaio al 30 settembre 2015

6

## L'Attività dell'ICQRF sul miele: irregolarità – contestazioni amministrative

	Violazioni riscontrate (n)	
	2015*	2014
Miele non conforme alle prescritte caratteristiche di composizione o con etichettatura specifica non conforme (D. Lgs. 179/2004)	25	35
Etichettatura irregolare (D. Lgs n. 109/92)	7	12
Mancato adempimento degli obblighi in materia di rintracciabilità (D. Lgs n. 190/2006)	3	3
Evocazione di una denominazione protetta e uso commerciale di una denominazione protetta per prodotti composti senza la necessaria autorizzazione (D. Lgs. n. 297 del 19/11/2004)	1	1
Etichettatura nutrizionale non conforme alle prescrizioni del D.Lgs 77/93	1	0
Produzione in stabilimenti con registrazione scaduta o revocata (D. Lgs. n. 193 del 6/11/2007)	0	1
Errata attribuzione di proprietà terapeutiche o cura delle malattie in etichetta (D. Lgs. n. 169 del 21/05/2004)	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>53</b>

N.B. Ogni contestazione può riguardare più prodotti.

\*Dati 2015: dal 1 gennaio al 30 settembre

7

## L'Attività dell'ICQRF sul miele: irregolarità analitiche

### Principali irregolarità del 2014

- ✓ Origine botanica non conforme al dichiarato per miele italiano di castagno, acacia, eucalipto, tiglio e agrumi (43% delle irregolarità totali);
- ✓ Tenore di idrossimetilfurfurale (HMF) superiore al limite consentito per miele italiano e comunitario multifloresale (38% delle irregolarità totali);
- ✓ Indice diastatico inferiore al limite consentito per miele extracomunitario unifloresale di agrumi (10% delle irregolarità totali).

### Principali irregolarità del 2015\*

- ✓ Origine botanica non conforme al dichiarato per miele italiano acacia, eucalipto, erba medica, tarassaco, ailanto (47% delle irregolarità totali);
- ✓ Indice diastatico inferiore al limite consentito per miele comunitario multifloresale, miscela di miele extracomunitario e miele italiano di agrumi (18% delle irregolarità totali);
- ✓ Conduttività elettrica superiore al limite consentito per miele di eucalipto e ailanto (18% delle irregolarità totali).

\*Dati 2015: dal 1 gennaio al 30 settembre

8

## Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015 volta a stabilire la prevalenza di pratiche fraudolente nella commercializzazione di determinati prodotti alimentari

### Considerando 7)

È opportuno integrare in un piano coordinato di controllo dell'autenticità del miele un protocollo di prova destinato ad individuare il miele non correttamente etichettato e i prodotti dichiarati come miele benché contenenti zuccheri esogeni o prodotti a base di zucchero. ....

La Raccomandazione, elaborata dalla DG SANCO (ora DG SANTE), è stata trasmessa direttamente alle Autorità nazionali di riferimento per l'attuazione del piano senza la preventiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, garantendo così l'Effetto sorpresa.

9

## Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015

### Piano coordinato di controllo dell'autenticità del miele

I campioni prelevati in vari punti della catena di approvvigionamento (produzione, confezionamento, vendita ingrosso e dettaglio) dall'ICQRF dal 1° giugno al 10 luglio 2015 sono n.108, così ripartiti

- ✓ n. 31 mieli italiani che, fanno riferimento anche ad un'origine regionale, territoriale o topografica (**categoria A**);
- ✓ n. 33 mieli non italiani, ma appartenenti ad altro Stato membro o Paese terzo e che non sono dichiarati come miscela di mieli (originari dell'UE, non originari dell'UE, originari e non originari dell'UE) – (**categoria B**);
- ✓ n. 44 mieli dichiarati come miscela di mieli originari dell'UE, di mieli non originari dell'UE o di mieli originari e non originari dell'UE (**categoria C**).

10

## Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015

Sui campioni prelevati sono in corso analisi specialistiche effettuate dai nostri laboratori.

<b>Attività analitica</b>	Campioni analizzati (n)	108
	Campioni irregolari (n)	18*
	con irregolarità riscontrate (n.)	22

\*I rapporti di prova sono stati emessi soltanto per n.5 campioni analizzati; per gli altri sono ancora in fase di realizzazione le analisi specialistiche da parte dell'Ist. San Michele all'Adige Fondazione E. Mach

11

## Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015

Le irregolarità accertate riguardano:

- Parametri chimici legati alla qualità (attività diastatica e idrossimetilfurfurale) che indicano modalità di produzione e/o conservazione non corretta;
- Composizione del miele (presenza di zuccheri esogeni e conducibilità elettrica);
- Origine botanica diversa dal dichiarato;
- Origine geografica diversa dal dichiarato.

Le prove organolettiche sono state eseguite su 61 campioni con un **unico** risultato irregolare.

12

### Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015: dettaglio campioni

Tipologia campioni	Laboratorio Modena	Laboratorio Perugia	totale
Totale analizzati (30/09/2015)	43	67	110
millefori	20	28	48
uniflorali	23	39	62
Cat. A	17	16	33
Cat. B	12	23	35
Cat. C	14	28	42
Origine Italia	14	13	27
Origine non UE	6	3	9

13

### Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015: dettaglio analitico delle irregolarità

Campioni irregolari n. 18			
Tipologia irregolarità	Laboratorio Modena	Laboratorio Perugia	Totale
Conducibilità elettrica	0	1	1
Attività diastasi	4	0	4
Zuccheri	1	8	9
HMF	2	0	2
Origine botanica	2	2	4
Origine geografica	1	0	1
Analisi organolettica	1	0	1
n. irregolarità			Tot. 22

\*Alcune irregolarità analitiche sono ancora in fase di accertamento da parte dell'Ist. San Michele all'Adige che si occupa di talune analisi specialistiche (banca dati isotopica, utilizzo di taluni zuccheri esogeni).

14

## Raccomandazione n. C 1558 del 12 marzo 2015

Sui campioni prelevati sono previste, inoltre, analisi per definire i profili degli zuccheri per verificare l'eventuale utilizzo di sciroppi zuccherini o prodotti dello zucchero esogeni.

Per tale approfondimento sono inviate aliquote di campioni al laboratorio comunitario di riferimento «Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea JRC – IRMM».

15



Grazie dell'attenzione

**Contatti: ORESTE GERINI**

tel . +39 06 4665 6629

E-MAIL: [PREF.segreteria@politicheagricole.it](mailto:PREF.segreteria@politicheagricole.it)  
[o.gerini@politicheagricole.it](mailto:o.gerini@politicheagricole.it)



16